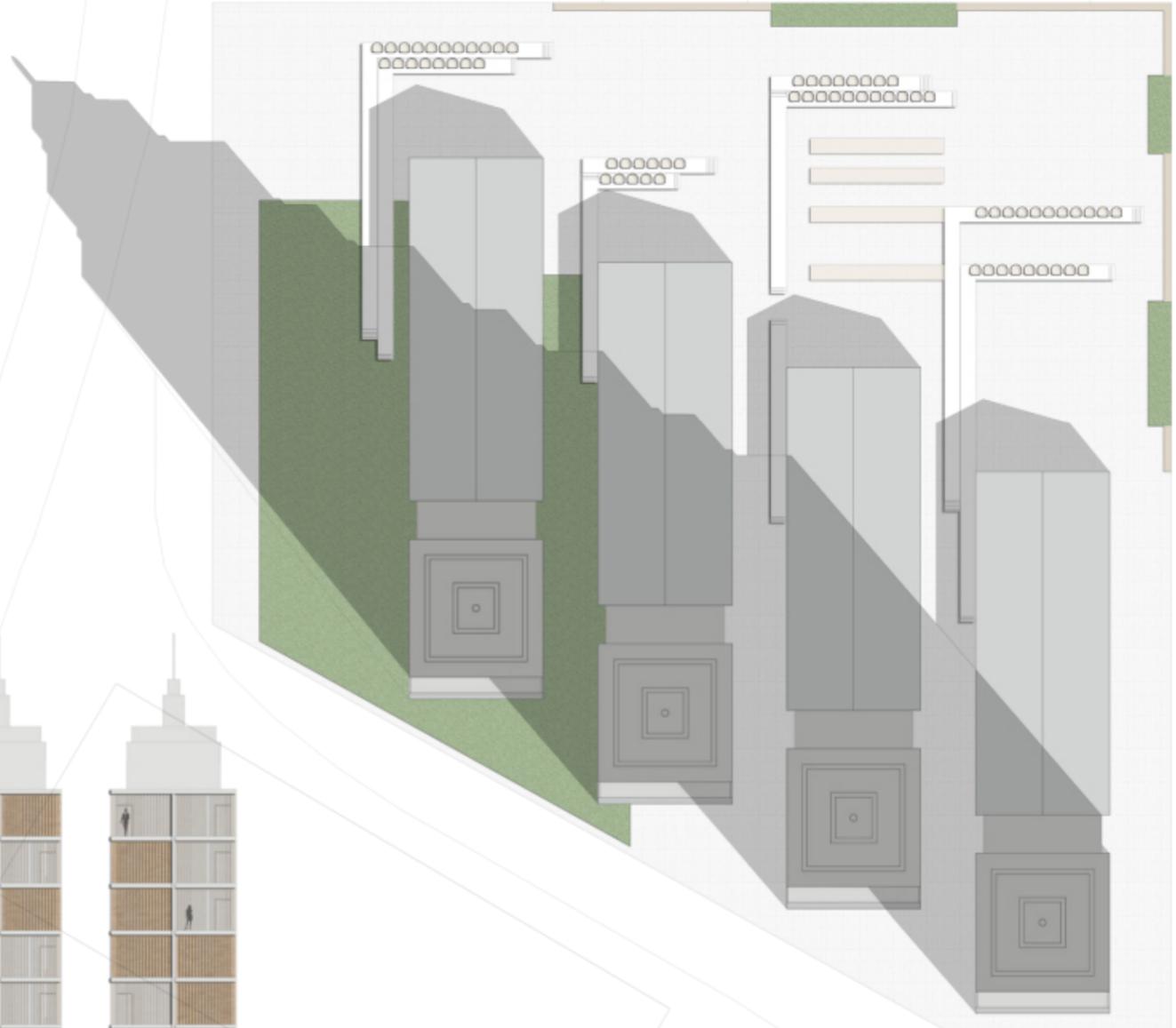




Pianta piano interrato 1.500

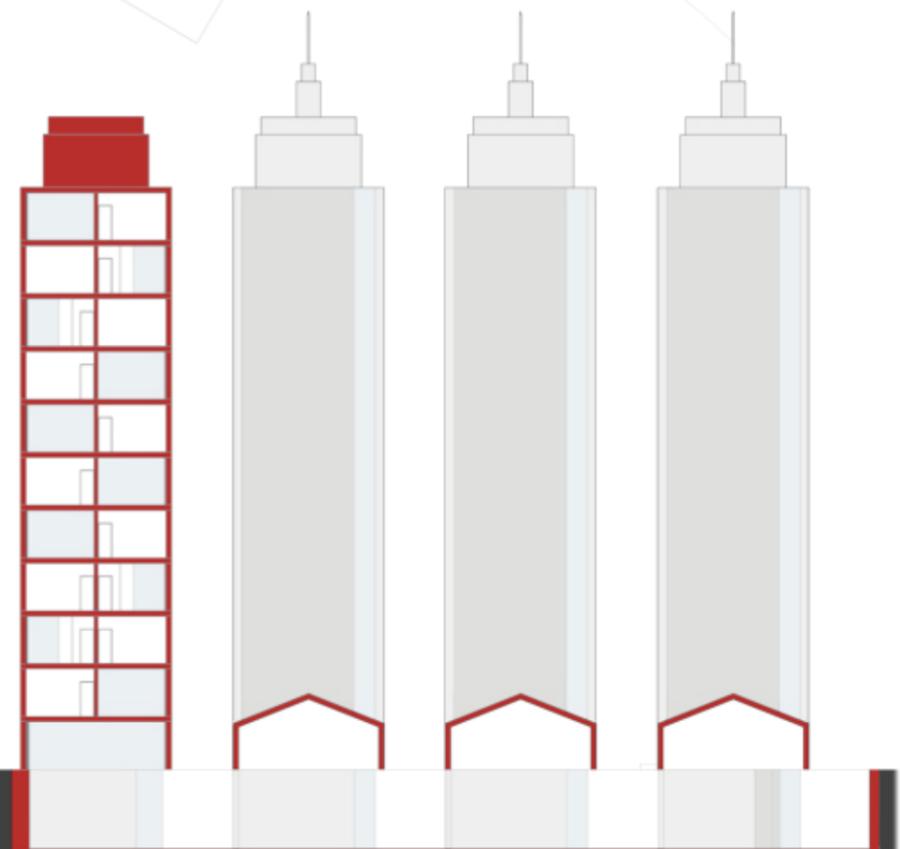
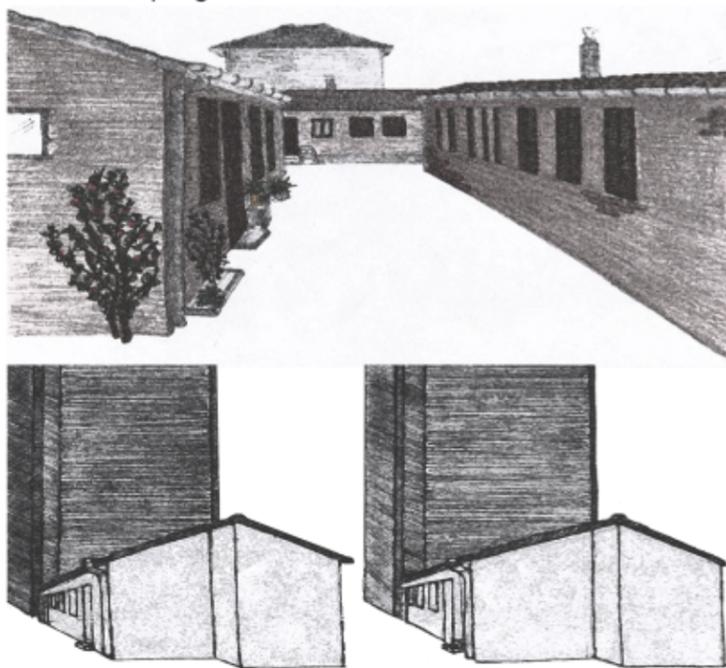


Planovolumetrico 1.200



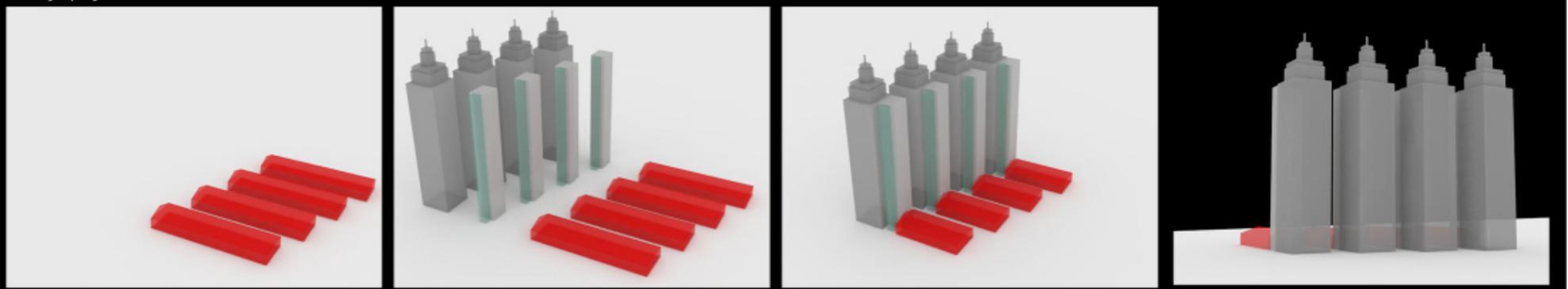
Prospetto Sud 1.200

Schizzi progettuali

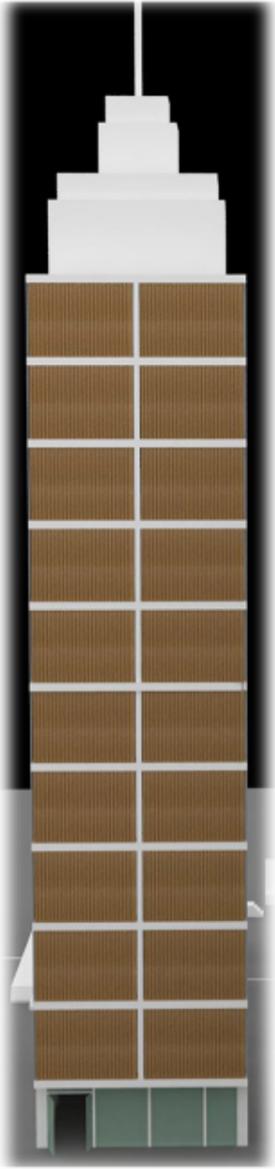


Sezione A-A' 1.200

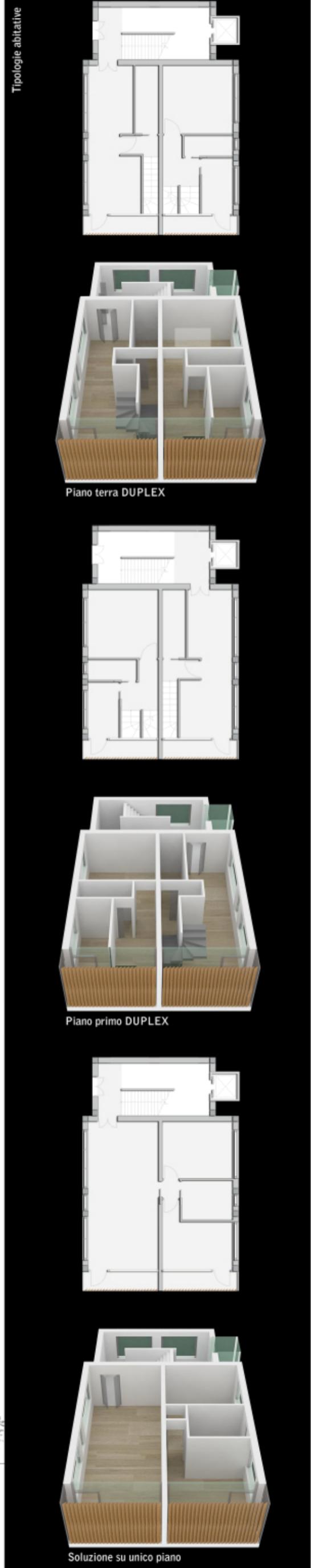
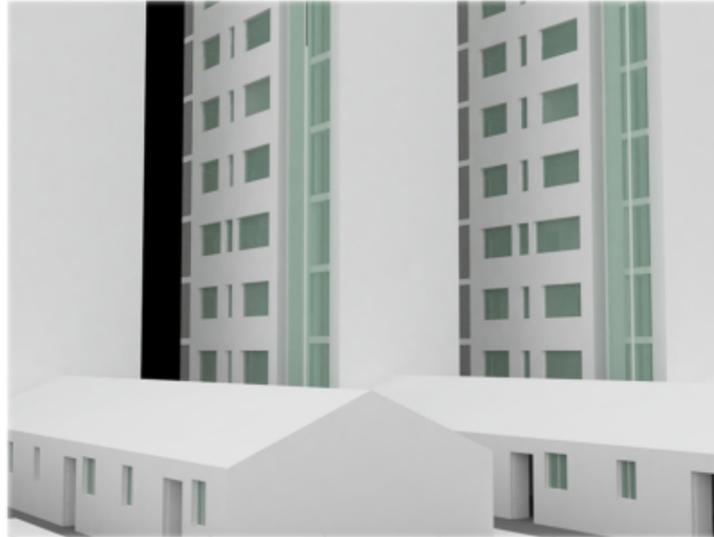
Strategie progettuali



studente: Possemato Erika



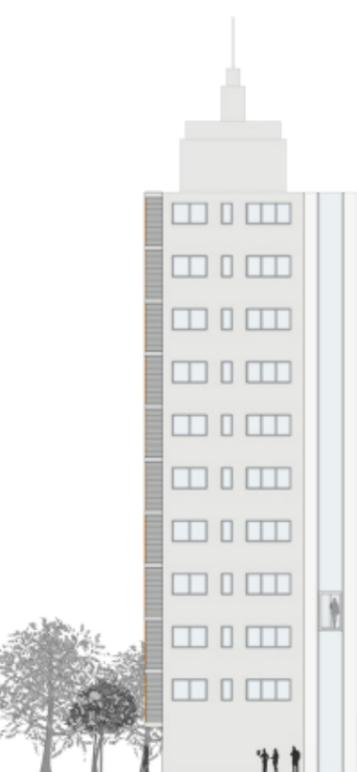
Piante piano terra 1.200



Piano terra DUPLEX

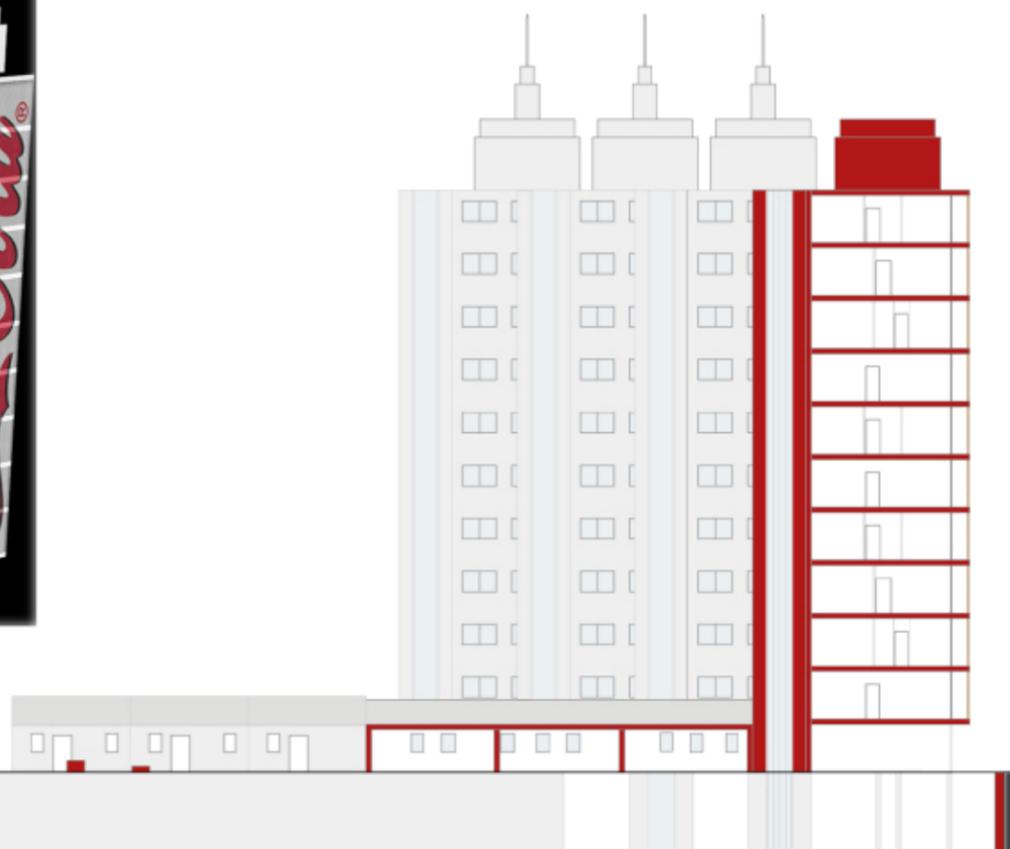
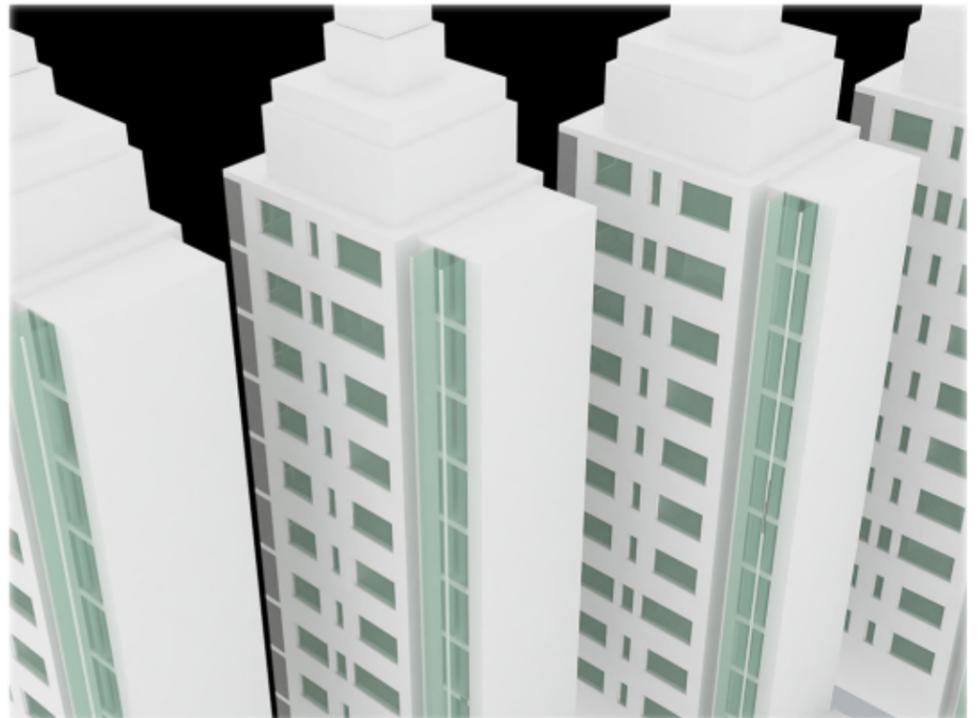
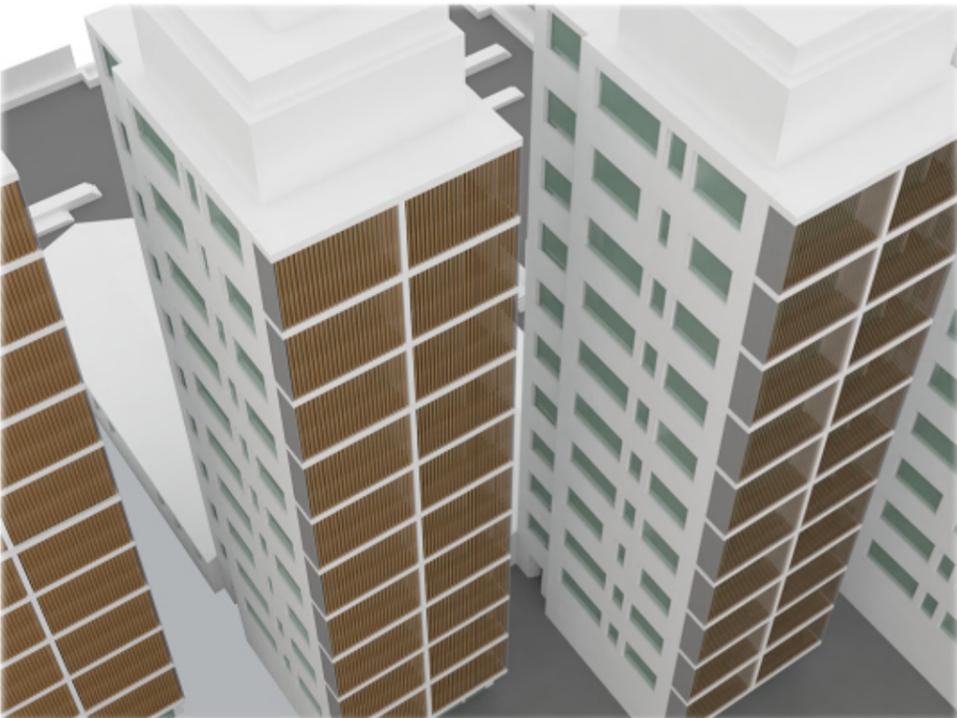
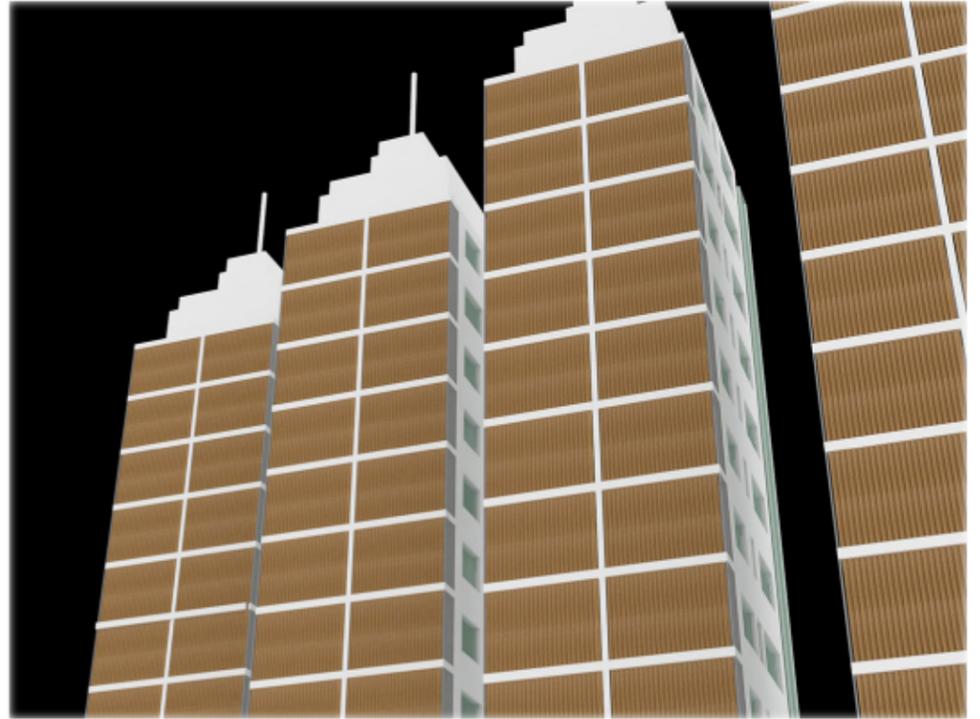
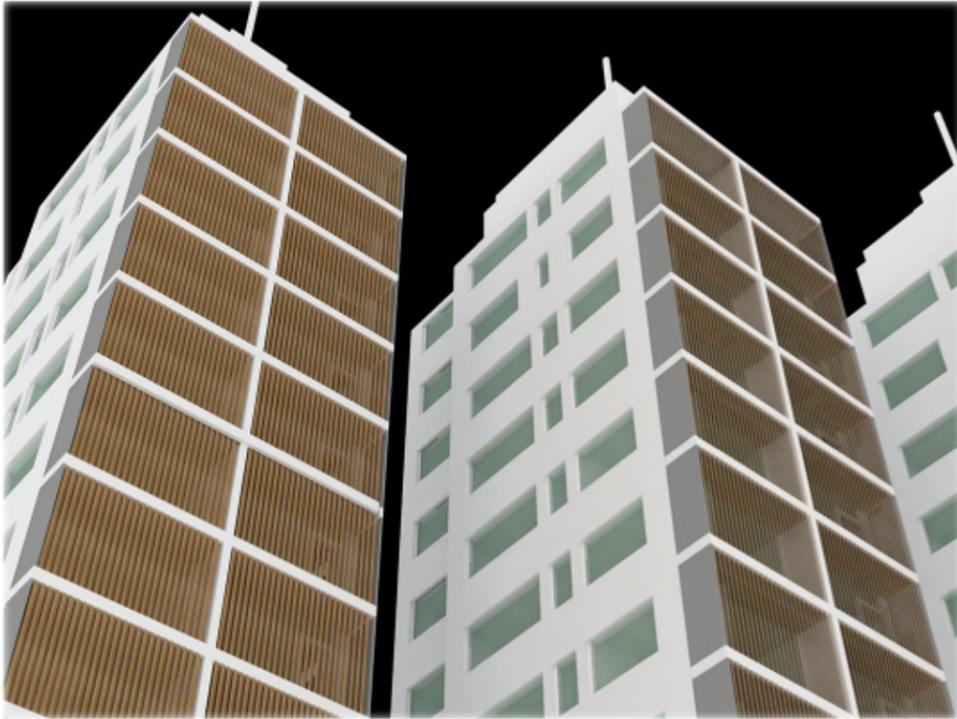
Piano primo DUPLEX

Soluzione su unico piano



Prospetto Ovest 1.200

Prospetto Est 1.200





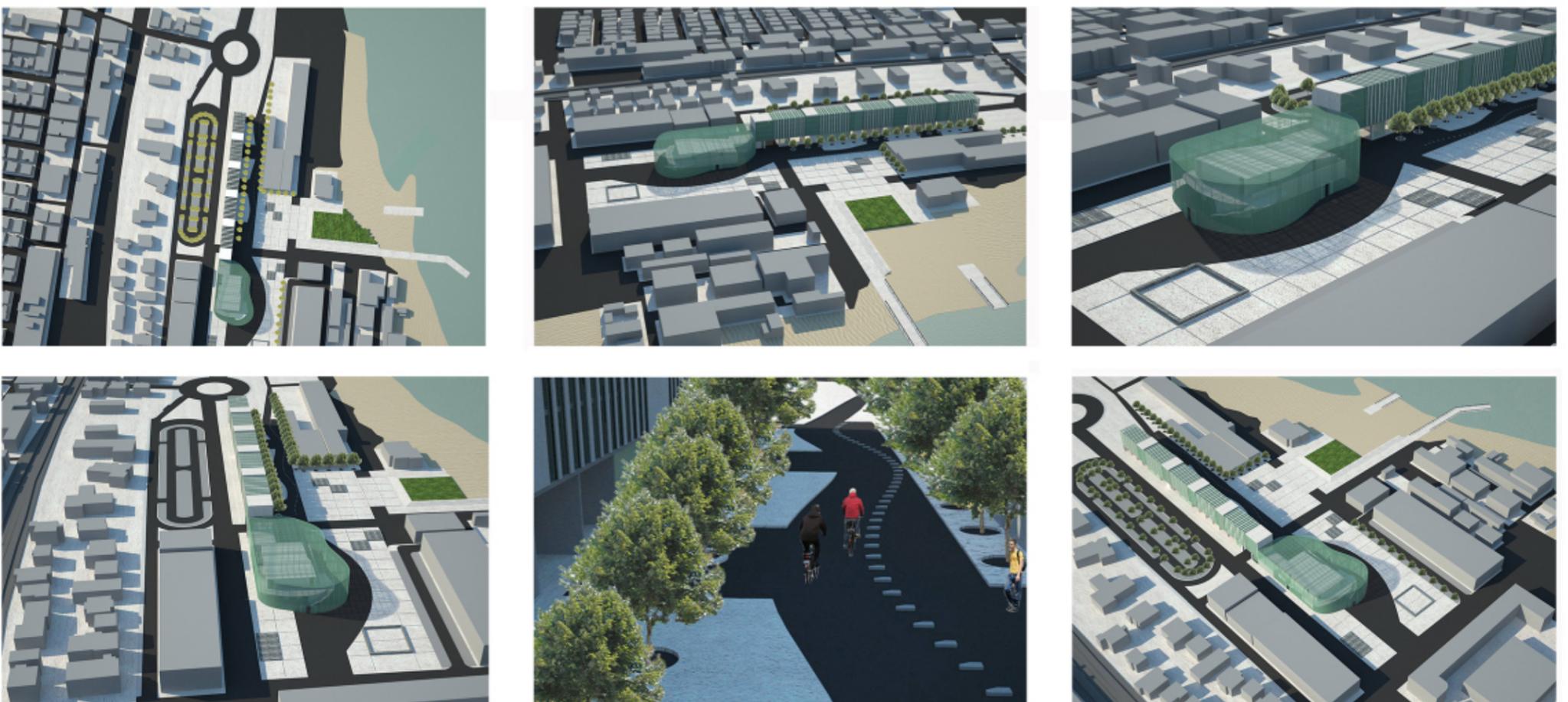
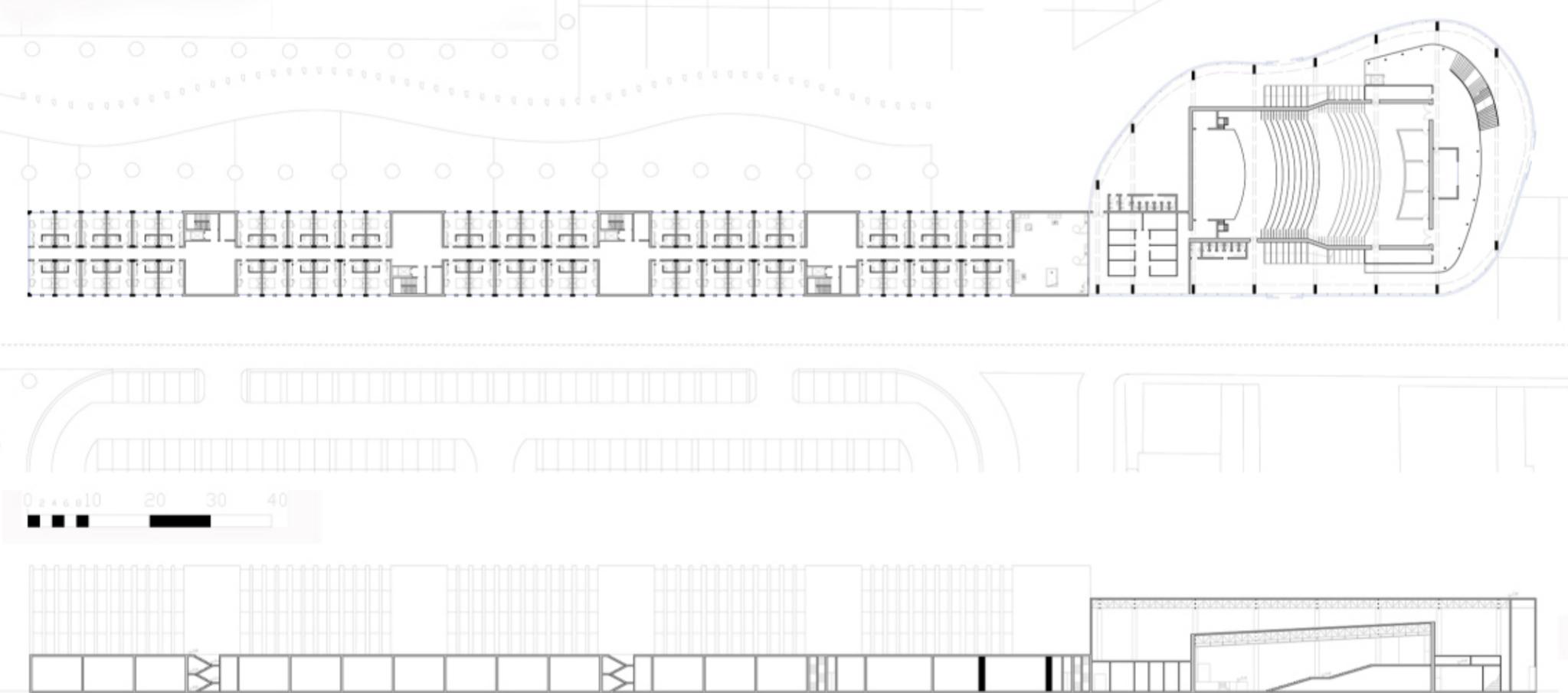
Sopra:  
Immagine satellitare della zona portuale di S. Benedetto del Tr.

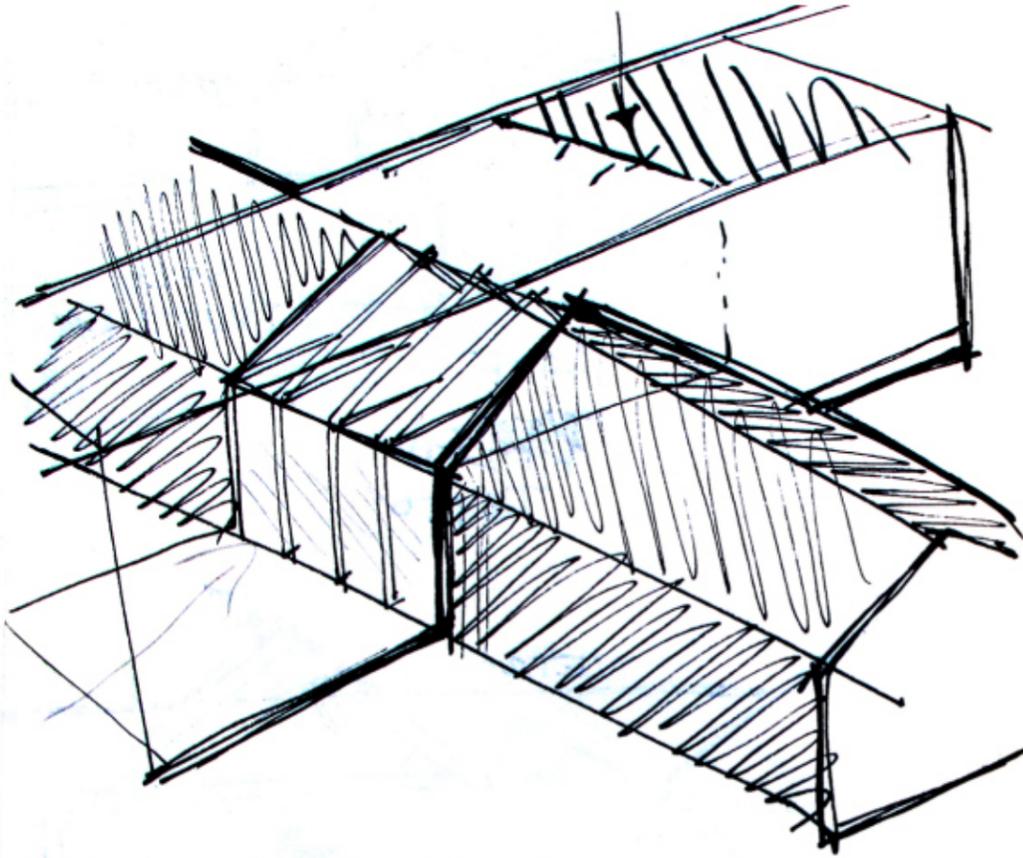


La zona del Ballarin di San Benedetto del Tronto ha caratteristiche piuttosto particolari. In primis è una zona congestionata dal fatto che il traffico è gestito in maniera inadatta, che la viabilità è affidata principalmente alla grande via che va "addosso" allo stadio Ballarin, scelta assolutamente poco pensata. In questo progetto si è partiti dall'analisi del territorio dai punti di vista che ci sembravano interessanti per riuscire a capire al meglio la viabilità, l'utilizzo degli spazi, l'utilizzo degli immobili e la presenza delle varie attività commerciali. In più abbiamo dovuto tener conto (come è facilmente visibile nell'immagine riguardante la sequenza dell'espansione urbana) delle tre principali "fasce" di espansione, da quella blu in cui troviamo principalmente abitazioni, zone residenziali, per passare a quella in giallo in cui troviamo un giusto mix tra residenziale più intensivo e settore economico e la zona rossa in cui vi è prevalenza di settore economico e la presenza fondamentale del porto, presenza che ha condizionato molto questo progetto e punto di vista da cui lo abbiamo osservato e elaborato.

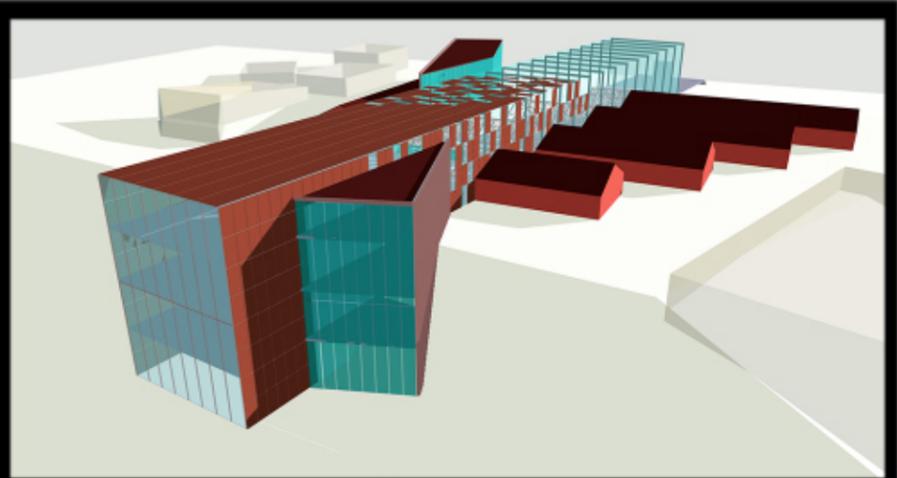
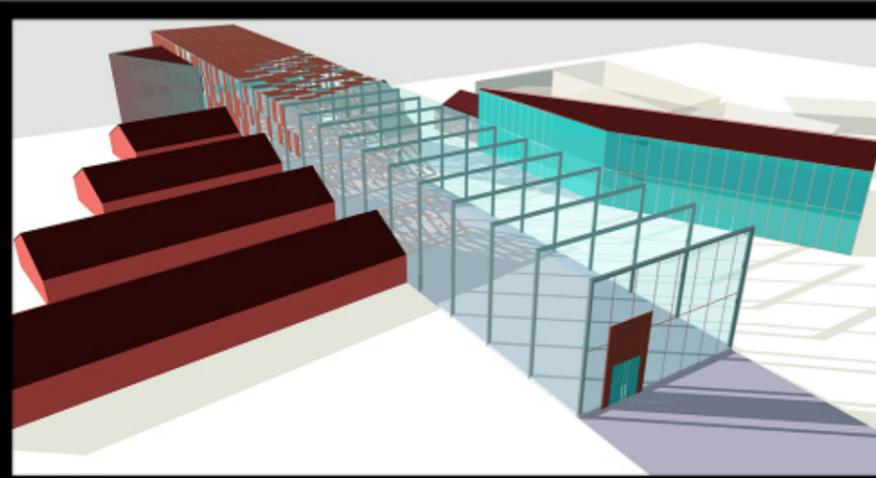
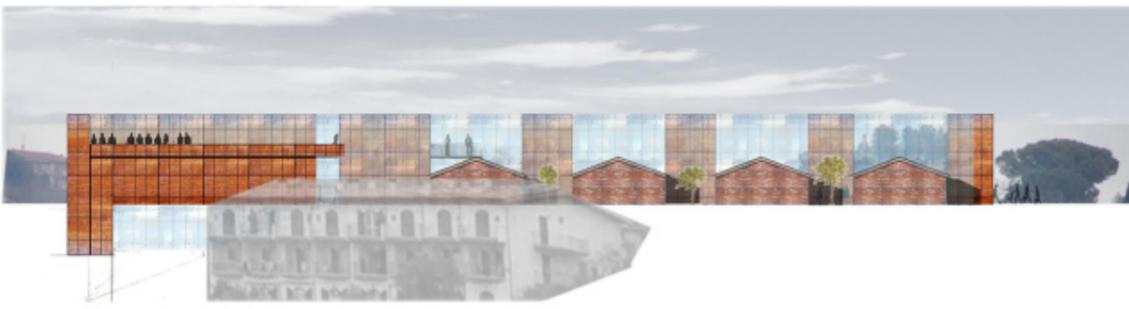
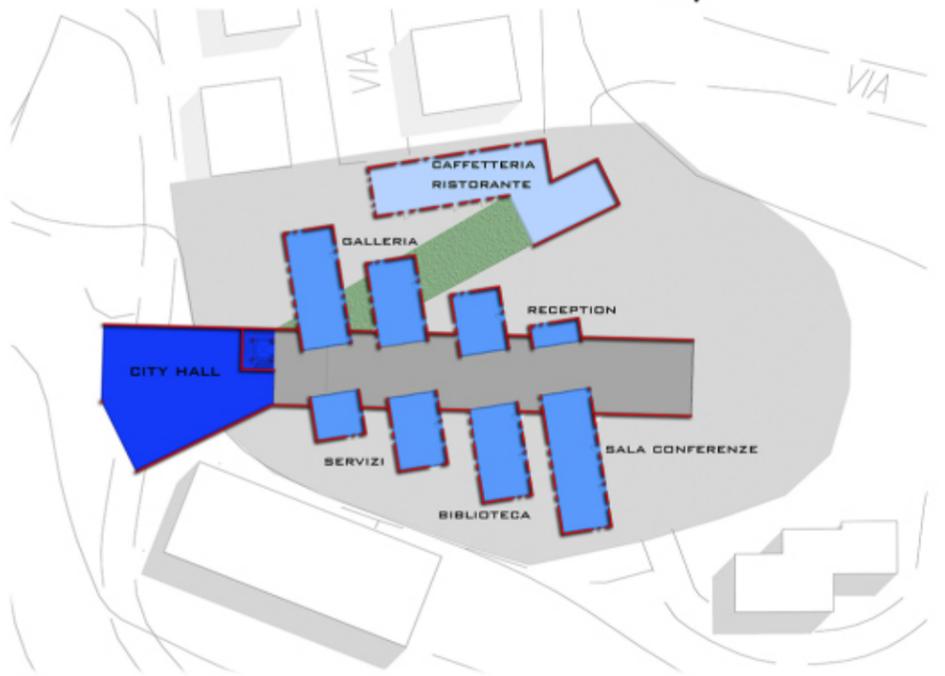
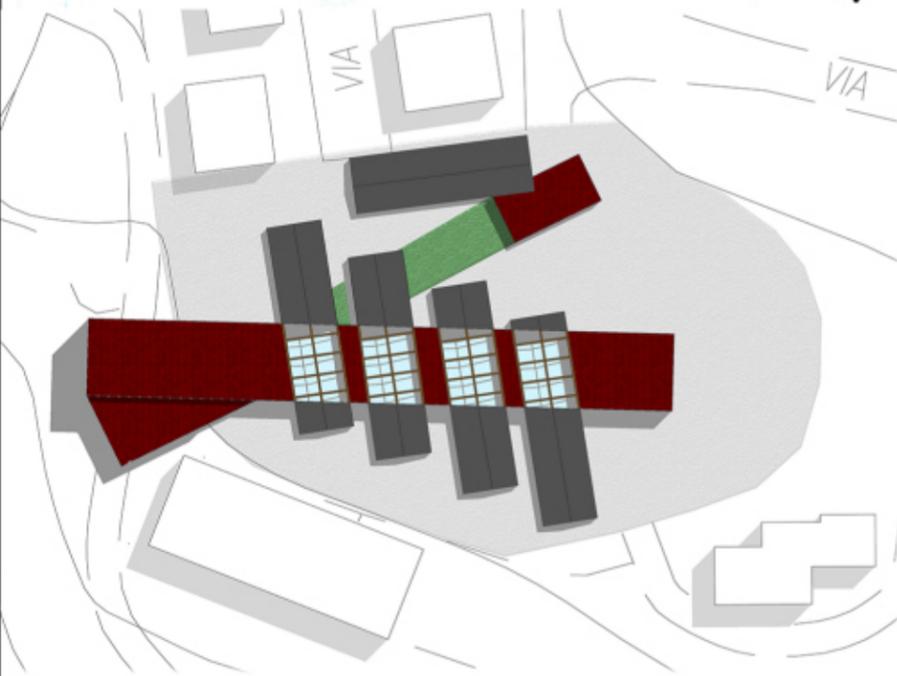
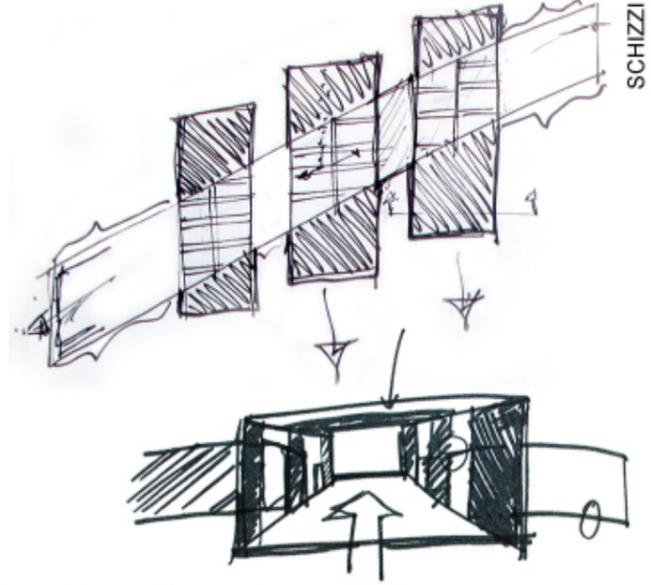
Da considerare, nel contempo, le ormai pessime condizioni dello stadio Ballarin che inizialmente si voleva conservare o meglio anche valorizzare. Con lo sviluppo del progetto ci si è resi conto che intralciava di molto lo scorrimento della viabilità e della comodità di collegamento tra San Benedetto del Tronto e la località Grottammare perciò si è deciso di farlo elegantemente "scompare" per mettere al suo posto un complesso organico che ospita delle strutture ricettive per il turismo, per la cultura e la società.

Planta tipo hotel 1:200





La linea principale di questo progetto è quella di creare un cannocchiale visivo che si innesta sull'esistente, un segno piuttosto forte che caratterizza l'intero intervento, spostando l'attenzione sul territorio circostante e su ciò che vi è di interessante. Le case vengono conservate ma il nuovo diventa un organismo unico ed organico che ospita differenti funzioni.



VISTE RENDER

